

Relazione Annuale 2024 **della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata

Classe: LM-6 - Biologia

Sede: Lab. Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura e Macroarea di Scienze MMFFNN

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Ancora una volta, come riportato nelle relazioni annuali, a partire dal 2016, dalla precedente Commissione Paritetica, si sottolinea come la struttura dei questionari e la presenza di quesiti non sempre formulati chiaramente, suggeriscano una importante revisione dei questionari stessi.

Ribadendo la necessità di una revisione dei questionari, si rileva anche in questa occasione che non sono disponibili i risultati per l'AA appena concluso, malgrado l'acquisizione dei dati avvenga prima delle sessioni di esami e quindi sia certamente stata completata. L'analisi dei dati 2022/23, comunque, non consente di rilevare variazioni significative rispetto al passato. Per questo motivo ancora una volta non si ritiene utile, coerentemente con quanto indicato dalla precedente Commissione negli scorsi anni, commentare nel dettaglio le singole valutazioni, poiché si possono rilevare soltanto minime variazioni interannuali che non hanno alcuna rilevanza sostanziale.

Come già riportato lo scorso anno dalla precedente Commissione Paritetica, si rimandano eventuali commenti di dettaglio nelle situazioni nelle quali si dovessero rilevare variazioni significative degli indicatori e non solo minimi scostamenti interannuali che non definiscono una chiara tendenza di medio-lungo termine.

L'adeguatezza di questa linea è suffragata anche del fatto che su 191 valutazioni registrate ai questionari somministrati, i cui risultati sono riportati dal sito <https://sisvaldidat.it/>, il 91.1% dichiara un'ampia soddisfazione complessiva (sono considerate le risposte fornite da chi ha frequentato almeno il 75% delle lezioni).

Tuttavia, una criticità fondamentale riguarda la scarsa partecipazione degli studenti alle attività didattiche e più in generale alla vita accademica. Questo "distanziamento" si evidenzia anche in un basso utilizzo dei questionari da parte degli studenti (soltanto 191 valutazioni da parte di studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni), con il rischio che i dati ottenuti mediante questo strumento risultino meno credibili.

Escludendo i quesiti di dubbia interpretazione (es. D17 e D19) e tutte le non risposte (da D8 a D11 e da D17 a D21), tutte le valutazioni sono superiori a 7/10, con una media generale quasi sempre superiore a quella della macroarea ed a quella dell'anno precedente (AA 2021/22).

b) Linee di azione identificate

Si ribadisce l'importanza di evitare commenti ripetitivi, richieste di modifiche che non vengono poi attuate da altri ed analisi puramente formali. Si valuteranno soltanto nel medio-lungo termine i fatti sostanziali e le eventuali variazioni di effettivo rilievo rispetto al pregresso. Fermo restando l'auspicio di investimenti strutturali per spazi di studio per gli studenti, e miglioramenti degli equipaggiamenti delle aule (es. condizionamento aria delle singole aule) e supporti per la didattica (es. rinnovo sistemi di proiezione delle aule didattiche), l'ampia soddisfazione registrata non richiederebbe azioni specifiche. Tuttavia, già nello scorso anno accademico, è stata predisposta una revisione del CdS che ha portato alla strutturazione di una nuova laurea magistrale denominata "Biologia Ambientale", in sostituzione dell'attuale BEEAA, in grado di proporre tre specifici percorsi formativi, così da arricchire ulteriormente l'offerta didattica.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso i questionari somministrati è risultato piuttosto elevato. Le valutazioni sono risultate positive per i materiali didattici forniti (D15 con 8,65) e per le attività didattiche integrative, esercitazioni e laboratori (D16 = 8,80). Le infrastrutture a supporto della didattica presentano le valutazioni più basse, pur sempre superiori a 7/10, con un punteggio di 7,52 per le aule (D22: Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate - si vede, si sente, si trova posto?) e 7,97 per i locali e le attrezzature per la didattica integrativa (D23).

Tale quadro è confermato anche dall'analisi dei dati relativi all'anno di indagine 2023 riportati nel sito di "almalaurea" (fonte: <http://www.almalaurea.it/>), dove sono considerate le valutazioni di 10 studenti laureati, su 13 intervistati (13 laureati).

Il giudizio relativo all'esperienza universitaria vede il 60% decisamente soddisfatti ed il 40% soddisfatti (più sì che no), evidenziando un elevato grado di soddisfazione per il corso. Inoltre, il rapporto con i docenti è ritenuto pienamente soddisfacente (40%) o comunque soddisfacente (50%).

A livello di valutazione delle infrastrutture, le aule sono state considerate adeguate (30%), sempre o quasi sempre adeguate (40%), mentre il 30% le ha reputate "raramente adeguate". Ancora, l'esperienza relativa ai servizi offerti dalla biblioteca è stata considerata decisamente positiva dal 40% degli intervistati e quella relativa alle attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività didattiche) è stata considerata sempre adeguata per il 40% e spesso adeguata per il 20%; mentre il 40% considera le attrezzature raramente adeguate.

Dunque, emerge ancora una volta il fatto che la maggior parte degli intervistati formuli un giudizio negativo non solo su laboratori ed attività pratiche, ma anche su spazi di studio individuale e postazioni informatiche. Queste carenze strutturali sono state segnalate reiteratamente negli anni passati e sembra francamente poco utile ripetere ogni anno le stesse osservazioni sulla opportunità di nuovi investimenti a supporto della didattica e degli spazi e servizi per gli studenti.

Ancora una volta, i dati rilevati non presentano variazioni significative rispetto a quelli dello scorso anno ed è evidente che le piccole variazioni a breve termine non meritano,

come già indicato nei rapporti della precedente Commissione degli scorsi anni, ulteriori commenti. I trend dovrebbero essere analizzati utilmente solo nel medio e nel lungo periodo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'ovvio obiettivo sarebbe quello di migliorare le strutture e dare supporto alla didattica per le attività integrative, che vengono effettuate, dove possibile, grazie all'impegno dei docenti e grazie alla iniezione di risorse che derivano da progetti di ricerca, mentre, solo a quelli dovrebbero essere destinate. Anche per questo anno, le "indicazioni operative di miglioramento" non riguardano gli aspetti relativi all'organizzazione degli insegnamenti, alle attività didattiche e di studio ed al corpo docente, ma piuttosto alle strutture e fondi per la didattica. Quindi, in questa sede non si può che segnalare, come fatto negli anni passati, la necessità di interventi, che tuttavia – certamente per limiti finanziari ineludibili - non si sono finora realizzati in maniera adeguata. Con tutta evidenza, come riportato nella precedente relazione annuale (anno 2023) della Commissione Paritetica, la reiterazione annuale di osservazioni relative alla necessità di investimenti strutturali e gestionali a supporto della didattica, purtroppo non recepite o recepite in maniera incompiuta, è la possibile prova della scarsa utilità dell'esercizio di compilazione di questi rapporti annuali.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti attraverso i questionari somministrati è risultato elevato, con valutazioni positive per l'organizzazione del corso di studio (es. valori medi di 8,68, 8,51 e 8,57, rispettivamente per D1, D2 e D3), della organizzazione dell'insegnamento (es. valori medi di 8,99, 9,15, 9,19 e 9,18, rispettivamente per i descrittori D4, D5, D6 e D7), delle attività didattiche e di studio, con particolare riferimento al ruolo motivazionale del docente (D13 con valutazione media di 8,54), alla congruenza del carico di studio rispetto ai crediti formativi (D13 con 8,55).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Negli ultimi anni, è apparso necessario (trend decrescenti di iscritti alla LM BEEAA) per il CdS un intervento di "riorganizzazione" del corso di laurea, che ha portato alla strutturazione della nuova Laurea Magistrale in "Biologia Ambientale". L'offerta formativa, legata al prossimo avvio (04/11/2024) delle attività didattiche della nuova laurea, dovrebbe migliorare ulteriormente il gradimento da parte degli studenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La documentazione prodotta è sembrata del tutto adeguata alle necessità pratiche del CdS e della sua riorganizzazione nella Laurea Magistrale in "Biologia Ambientale".

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'obiettivo che ci si pone è rappresentato da piccoli eventuali miglioramenti, perché ciò che umanamente è possibile fare nella sostanza viene fatto anno per anno. Inoltre, in accordo con tale impostazione, dato l'innovato quadro di riferimento didattico, legato all'avvio dei corsi della nuova laurea magistrale, può essere ipotizzato un monitoraggio e un riesame ciclico ancora più puntuale, al fine di evidenziare eventuali azioni di miglioramento dell'offerta didattica.

In accordo con quanto indicato nella SMA 2024, è auspicabile un rafforzamento del processo di monitoraggio e valutazione delle proposte didattiche previste dalla nuova Laurea Magistrale in Biologia Ambientale.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Si veda la risposta al punto precedente per lo spirito con cui si deve valutare tutto ciò. Se la soddisfazione dei laureati è da sempre molto elevata, evidentemente non c'è necessità di variare qualcosa, a maggior ragione in documenti che, sulla base di quanto riportato da colleghi e studenti, non consulta nessuno e di cui quasi nessuno conosce l'esistenza.

Comunque, esaminando le parti pubbliche della SUA-CdS attraverso il sito

<http://www.university.it/> e più specificamente attraverso la pagina <https://scienze.uniroma2.it/2022/11/01/biologia-evoluzionistica-ecologia-e-antropologia-applicata/>, non sono state rilevate criticità.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Un documento di molte pagine nella versione PDF disponibile al pubblico (per di più in molte parti con un corpo del carattere davvero minuscolo) è assolutamente troppo lungo ed ha come unico effetto quello di scoraggiarne la consultazione, che in effetti non avviene quasi mai, a quanto riportano i potenziali utenti intervistati. Poiché è previsto che questo documento debba esistere, si auspica che sia ridotto all'essenziale, affidando la comunicazione relativa al CdS a forme più *user friendly*.

F) Ulteriori proposte di miglioramento



Si può solo ribadire quanto già sottolineato senza alcun risultato negli anni passati, a testimonianza della limitata rilevanza applicativa di quanto riportato in questa relazione e in quelle che la hanno preceduta:

- 1) ridurre il contenuto di tutti i documenti (SUA-CdS, SMA, etc.) all'assoluto essenziale, senza stucchevoli esercizi compilativi che riportano quanto altrove disponibile e che scoraggiano qualsiasi lettore;
- 2) continuare a concentrarsi su ciò che si fa già con successo, cioè fornire la migliore esperienza didattica e formativa agli studenti (come auspicabilmente avverrà grazie all'avvio delle attività didattiche della nuova Laurea Magistrale in Biologia Ambientale), pur nella carenza di mezzi e strutture e mantenendo negli anni il livello raggiunto;
- 3) ribadire, pur senza poche speranze, che la cosa possa sortire qualche effetto, l'assoluta esigenza di adeguamenti strutturali (aule, laboratori, spazi di studio per gli studenti, supporti materiali ed economici alla didattica, climatizzazione efficiente, etc.);